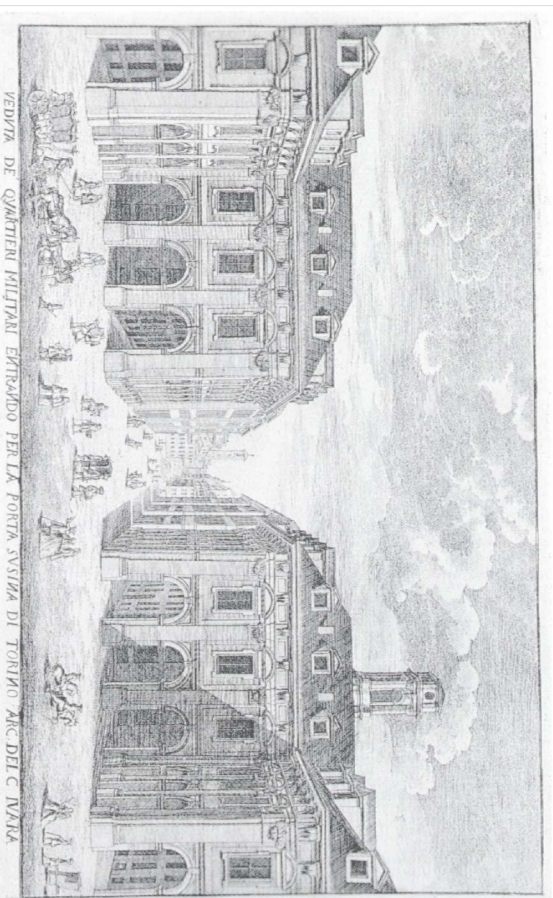


RECUPERO FUNZIONALE
 DELL'EDIFICIO DI VIA DEL CARMINE 14
 AD USO ARCHIVI ED ATTIVITA' CULTURALI



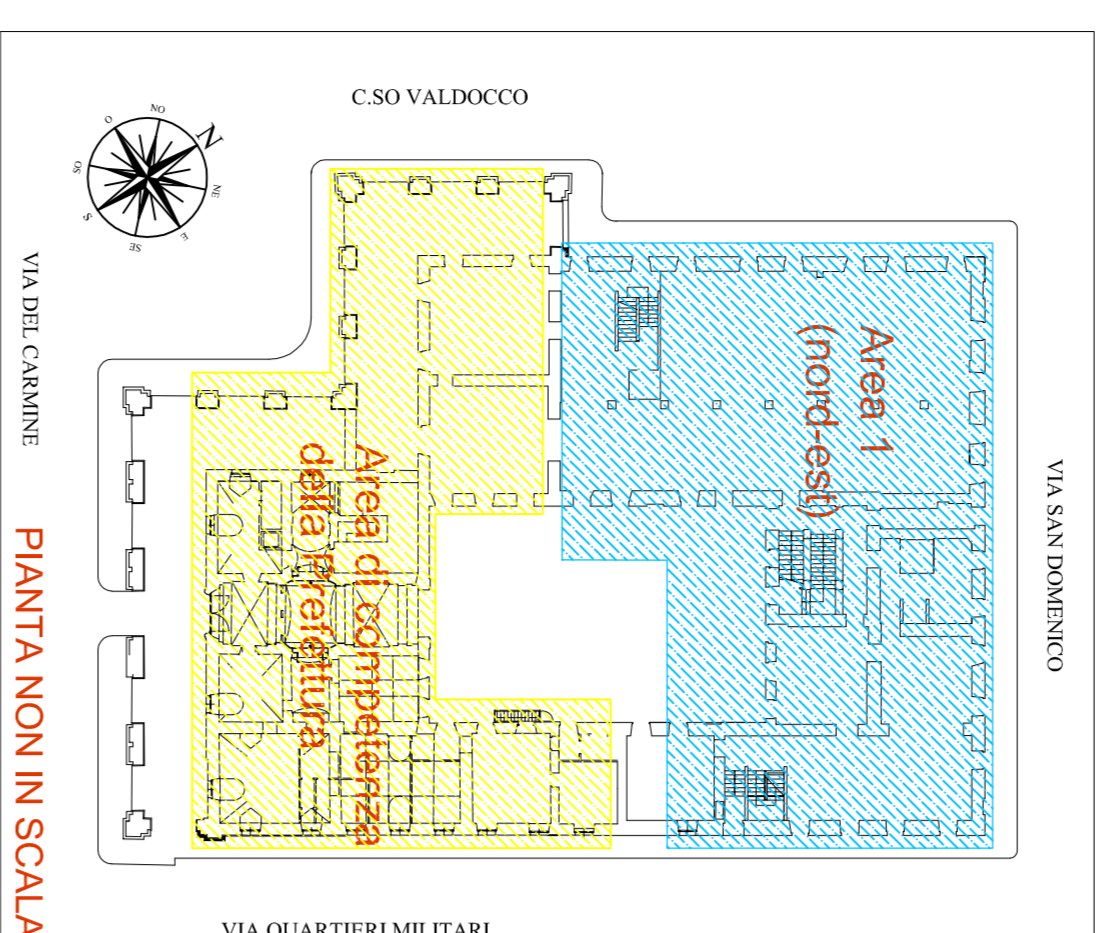
PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile: Ufficio di Progettazione e Direzione del Servizio	Arch. Roberto Sironi
Progettista opere architettoniche	Arch. Roberto Sironi
Progettista opere strutturali	Ing. Gianfranco Oliviero
Progettista opere impiantistiche	Ing. Adriano Piana
Progettista opere impiantistiche	Ing. Flavio Quilico
Progettista opere impiantistiche	Ing. Roberto Sironi
Collaboratore progetto opere architettoniche e strutturali	Geom. Stefano Pavesio
Collaboratore progetto opere impiantistiche	Arch. Michela Brocca
Collaboratore progetto opere impiantistiche	P. Franceschi Ferrari
Collaboratore progetto opere impiantistiche	P. Maurizio Geronzi

PROGETTO OPERE STRUTTURALI

PIANTA TERZO PIANO

SCALA	1:50 (1/10) 1:5
INDICAZIONE	Rinforzo travi esistenti, nuove travi e soletti
REDAZIONE	18/11/2010
PROGETTISTA	Ing. G. OLIVIERO (T. S. 01)



Per le armature metalliche delle travi e dei soletti non riportate in questa tavola, e per i particolari 1-2-3-4-9-10 vedi Tav. S22
 Per le armature metalliche delle scale e dei soletti dei vani ascensori e dei carichi, vedi Tav. S29 e S30
 Per il particolare delle piastre alla base ed alla testa dei pilastri e della loro staffatura vedi Tav. S27 e S28
 Per il particolare dell'insertimento dei profilati metallici di sostegno vedi Tav. S5

MATERIALI DA UTILIZZARE PER LE NUOVE TRAVI E I NUOVI SOLEI
 Calcestruzzo classe di resistenza minima C25 / 30
 Consistenza S3 per rampe scale e strutture inclinate e S4 per soletti, travi e soletti
 Granulometria inerti :
 sabbia da 0 a 3 mm / ghiaia da 0 a 16 mm.
 Acciaio B450 C

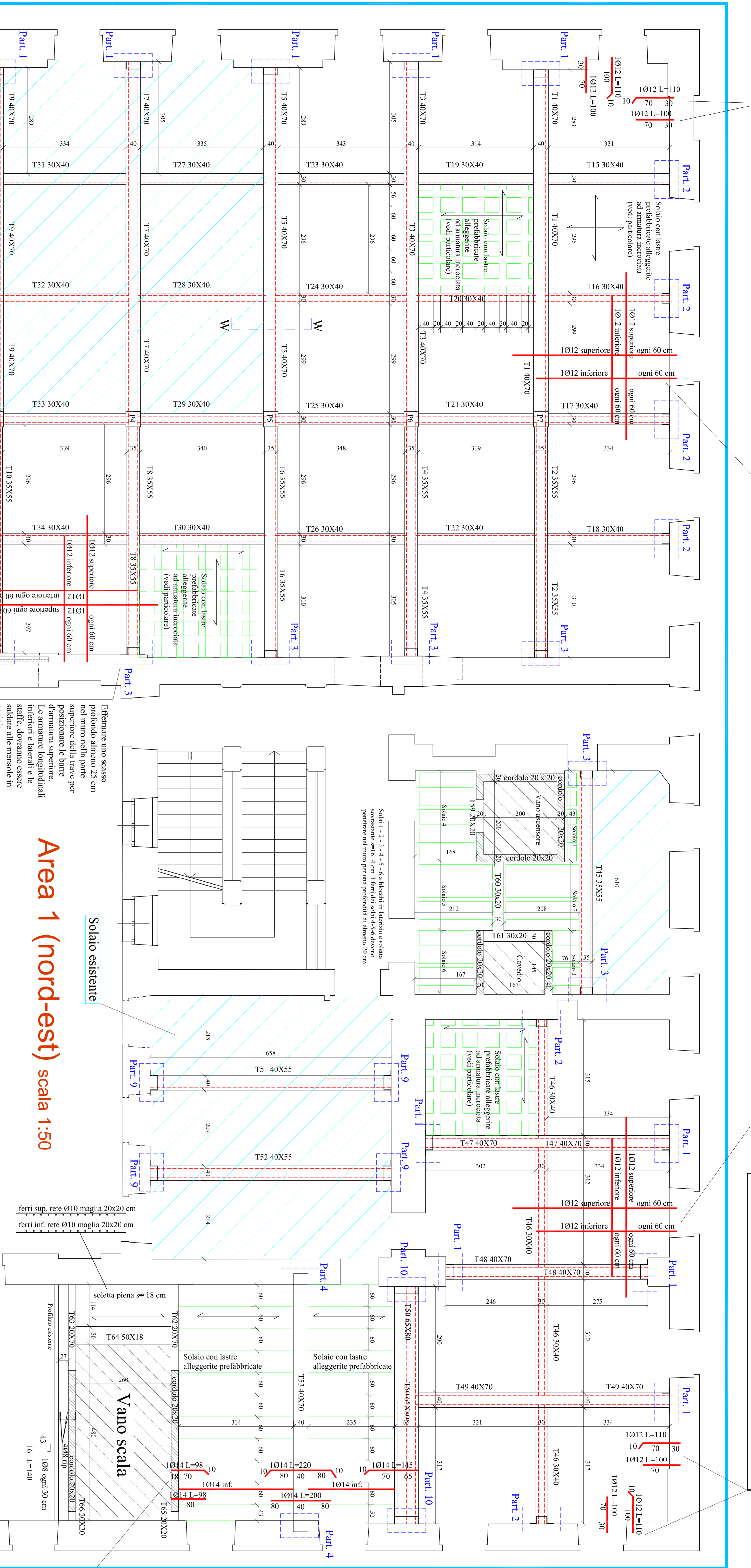
MATERIALI DA UTILIZZARE PER IL RINFORZO DELLE TRAVI ESISTENTI
 Calcestruzzo speciale auto compatante (SCC) a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1 e UNI 11040 per strutture in elevazione confezionato con aggregati ben lavati, privi di impurità, non reattivi con gli alcali, aventi diametro massimo 16 mm. Consistenza S5 UNI EN 12350 / 2, resistenza a compressione a 28 gg. > 40 MPa (Classe 32/40)
 Modalità di impiego:
 1- rimozione dell'intonaco dalle travi e pichieramento della superficie
 2- asportazione di porzioni di cls esistente degradato, se presenti. La superficie del cls di supporto dovrà risultare livida con asperità di almeno 5 mm di profondità.
 3- inserimento delle barre di legatura come da particolare 6
 4- posizionamento delle armature e delle staffe aggruppate
 5- pulire e sanare le cls esistente con getti d'acqua a pressione per evitare che il supporto del sistema sovraccarica acqua all'impasto e che il supporto sia scivolo da poteri che comprometterebbero l'aderenza tra i due getti.
 6- eseguire il getto con continuità senza interruzioni, da un solo lato della trave per consentire la fuoriuscita dell'aria dalla parte opposta.

Acciaio armature lente: B450C
 Acciaio piastre e profili: S275 - S355 Uni 10025-2
 Bulloni e tasselli: classe 8.8
 Saldature classe 1

Tassellare i montanti con boteca centrinata (profondità di posa 30 cm minimo) nei muri perimetrali. Momenti tipo di posizionamento ogni qualvolta la lastra viene posata in aderenza di un muro portante.

Ferro inserito all'interno della lastra prefabbricata. La dita costruttrice dei prefabbricati potrà utilizzare altre tipologie di ferri sia per il prefabbricato che per la moncastratura rispettando i carichi di progetto. I ferri disegnati sono per ogni travetto (ogni 60 cm).

Tassellare i montanti con boteca centrinata (profondità di posa 30 cm minimo) nei muri perimetrali. Momenti tipo di posizionamento ogni qualvolta la lastra viene posata in aderenza di un muro portante.



Area 1 (nord-est) scala 1:50

Solai sistematici

Solai sistematici

Area di competenza della Prefettura

